



Holger Knaack, Presidente Internazionale
Adriano Maestri, Governatore Distretto 2072
Marco Sarti, Assistente del Governatore
Guglielmo Costa, Presidente Bologna Ovest G. Marconi
Luciano Marini, Past President
Carlo Covazzi, Presidente Incoming
Paolo Giuseppe Sportoletti, Segretario
Gianluca Gatti, Tesoriere
Paolo Bonazzelli, Consigliere Prefetto
Francesca Florida, Consigliere
Gino Ghigi, Consigliere
Giuseppe Lelli, Consigliere
Matilde Rizzati, Consigliere
Piergiovanni Rocchi, Consigliere



ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST GUGLIELMO MARCONI

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 10 dell'Annata Rotariana 2020/21

Rotary International - Distretto 2072

Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi

Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna

tel.: 051235175

orari: lun-mar-mer-gio-ven 08.30 - 12.30

e-mail: bolognaoest@rotary2072.org

sito internet: <http://www.rotarybolognaoest.it>

sommario

le notizie..... pag. 2

le conviviali pag. 5

Distretto 2072 e dintorni...

Il Gruppo Felsineo..... pag. 15



Realizzazione fotografica
Ing. Pier Giuseppe Montevecchi
per l'Anno dei Portici

le prossime riunioni

Lunedì 1 febbraio, ore 21.00, piattaforma zoom. Interclub con R.C. Bologna Valle del Savena, R.C. Bologna, R.C. Bologna Est, R.C. Bologna Sud, R.C. Bologna Valle dell'Idice e R.C. Bologna Valle del Samoggia. Relatore: **Prof. Angelo Maria Mangini**. Titolo: "La Commedia di Dante è davvero una "commedia"?"

Coordinate zoom:

<https://us02web.zoom.us/j/89164014274?pwd=MjkrdlJOd1ZrdU9LM2xzMEtVelJLZz09>

Meeting ID: 891 6401 4274

Passcode: 476674

Venerdì 12 febbraio, ore 19.00, su piattaforma Zoom. Interclub con i Club del D2072. Relatori: **Giorgio Comaschi** e **Prof. Roberto Corinaldesi**. Titolo: "Aspettando San Valentino. Incontriamoci tra storia e divertimento".

Lunedì 15 febbraio, ore 21.00, su piattaforma Zoom. Interclub con il Rotaract Bologna Felsineo: "SEF Virtus, 150 anni di storia per Bologna". Intervista a **Giuseppe Sermasi**, Presidente della Virtus Pallacanestro Bologna.





le notizie

Cari soci,

l'anno è ormai iniziato e si riprendono le attività rotariane, purtroppo solo *on line*.

Il 18 scorso ci siamo incontrati sulla piattaforma *Zoom* con Pier Giuseppe Montevecchi che, con il tono familiare della sua relazione sulle saline di Cervia, è riuscito a mettere un po' di "sale dolce" nella riunione, così da creare un clima cameratesco ed allegro tra tutti noi.

Uno stimolante ambiente sportivo si è poi respirato nel bellissimo incontro con la società "*Virtus*" ed il grande campione Villalta che ci ha raccontato aneddoti e segreti della vita in una grande squadra di pallacanestro.

Claudio Pezzi ha tenuto un'interessantissima relazione sui criteri da rispettare per conseguire l'approvazione della Rotary Foundation per i nostri programmi ed ottenere così i relativi finanziamenti, informandoci sulle novità in tema di Aree di Intervento; una relazione che ha mietuto lodi ed approvazioni sulla chat del club su WhatsApp.

Infine, con grande piacere pubblichiamo la lettera di ringraziamento inviata al nostro Club dall'associazione *AIL* per il service natalizio abbinato al dolce inviato ai soci.

Domenico Gentile





Il Direttore Generale
Silvio Zini

Bologna, li 23/12/2020
Spettabile
Rotary Club Bologna Ovest
VIA SANTO STEFANO 43
40125 BOLOGNA BO

Presidente
Sante Tura

Spettabile Rotary Club Bologna Ovest,

Vice Presidente

a nome del Consiglio di Amministrazione e mio personale, desidero ringraziarvi per la Vostra donazione effettuata in occasione delle festività natalizie.

Luigia Bulgarelli Rocco di Torrepadula
Achille Contedini
Isabella Seragnoli

Tesoriere - Segretario

Grazie per aver scelto di affrontare insieme a noi un percorso bellissimo, a volte impegnativo, che con serietà e fiducia ci vede al lavoro ogni giorno per aiutare, con i Servizi di **Assistenza**, i Pazienti che affrontano una Leucemia, un Linfoma e un Mieloma.

Consiglieri

Grazie per il Vostro supporto che contribuisce anche al finanziamento della **Ricerca Scientifica**. Molti Tumori del Sangue sono oggi curabili: se domani potranno essere **tutti** guaribili, sarà anche grazie alle Persone che, come Voi, attraverso AIL Bologna sostengono ogni anno il lavoro di oltre 30 giovani Ricercatori e i loro risultati.

Michele Baccarani
Guido Biasco
Marcello Bione
Mauro Checcoli
Chiara Fiori
Daniele Fornaciari
Maria Teresa Garotti Bondi
Paola Gianni Martini
Giuseppina Gualtieri
Mario Jacchia
Aldo Cecilia Loiacono
Aurelio Luggio
Giorgio Santi

Attraverso la Vostra donazione, la nostra causa è diventata anche Vostra e questo gesto ispirerà tante altre persone. Vi terremo informati riguardo ai nostri risultati, ai prossimi progetti ed eventi e speriamo di avervi insieme a noi anche in futuro.

Collegio dei Revisori

Spero di poter incontrarVi non appena ce ne sarà l'opportunità per mostrarVi l'impatto positivo della Vostra donazione e per ringraziarVi di persona, cordiali saluti,

Gian Luca Nanni Costa
Massimo Gambini
Sergio Graziosi

Silvia Zini

I codici fiscali per sostenere AIL Bologna
LASCITI SOLIDALI
92029750376

Offerta Ricevuta € 1.970,00 = a mezzo Bonifico il 14/12/2020

CINQUE PER MILLE
80102390582

• Ai fini fiscali le erogazioni liberali in denaro effettuate tramite banca, ufficio postale, carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari possono essere dedotte o detratte
• I suoi dati personali sono raccolti al solo fine di promuovere le iniziative di AIL Bologna ODV e gestiti elettronicamente. Potrà ottenerne la cancellazione o l'aggiornamento scrivendo al responsabile dati (AIL Bologna ODV c/o Istituto Seragnoli Via Massarenti 9 40138 Bologna).



LA GALLERIA ARTISTICA DEI SOCI

Proseguiamo nella rubrica della pubblicazione delle opere fotografiche e figurative dei nostri soci, pubblicando questa suggestiva visione della città di Bologna inviataci da Carlo Covazzi.





le conviviali

RIUNIONE CON FAMILIARI E OSPITI

- Lunedì 18 gennaio 2021 -

- Ing. Pier Giuseppe Montevvecchi: "Le saline di Cervia" -



Presidenza: Prof. Guglielmo Costa.

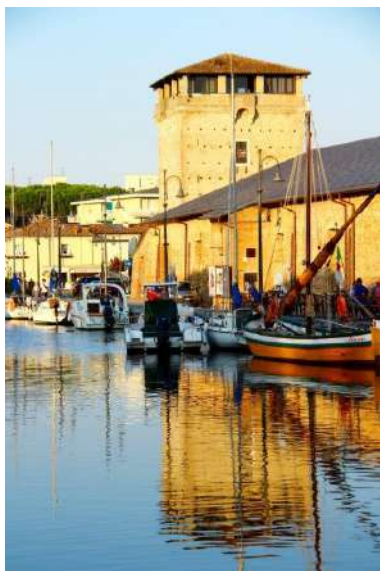
Del Rotaract Bologna Felsineo: il Presidente Riccardo Sermasi, Alessandro Lelli.

Soci presenti: G. Costa, E. Antonacci, M. L. Bolognesi, P. Bonazzelli, M. Cini, C. Covazzi, L. Fantuz, V. Florio, G. Gamberini, D. Gentile, G. Ghigi, G. Lelli, A. Li Gobbi, R. Malagola, M. Malizia, L. Marini, S. Massari, P. G. Montevvecchi, P. Orsatti, A. Pantaleo, P. Rocchi, D. Rolli, M. Rizzati, A. Rossi, G. B. Sassoli, P. G. Sportoletti.

Rotariani in visita: del R.C. Bologna Nord, Ing. Roberta Franchina Leghissa

Percentuale di presenza: 36,11%

Il carissimo Beppe ha introdotto questa interessante e piacevole relazione con il verso di Dante "tu proverai sì come sa di sale lo pane altrui" ; scorrendo la dotta relazione inviataci dal Relatore ed allegata qui di seguito , scopriremo il motivo di questo splendido verso ; ma prima lasciamoci cullare dalla speranza di aderire alla proposta di Beppe di potere, in primavera inoltrata, fare una visita tutti insieme alle affascinanti saline di Cervia, già intraviste sullo schermo del computer grazie all'abilità di Paolo Sportoletti che, durante la relazione, ci ha mostrato il sito sulle mappe di Google; ma ecco il testo della relazione inviata dall'Ing. Pier Giuseppe Montevvecchi (sue sono anche le foto che lo arricchiscono):



"Trattiamo l'argomento delle saline e riprendiamo da dove ci eravamo lasciati. Ricordate? Eravamo in compagnia di Dante che verrà presto celebrato col Dante di. Il sommo Poeta conosceva bene il valore del sale la cui storia è antica come l'umanità. Nella Commedia parla di Ravenna, del mare e della durezza della vita che paragona al sale attribuendogli sapore amaro.

Inferno, canto XXVII-40: Ravenna sta come stata è molt'anni l'aguglia da Polenta la si cova, sì che Cervia ricopre co' suoi vanni;

Paradiso II-13: metter potete ben per l'alto sale vostro naviglio;

Paradiso XVII-58: Tu proverai sì come sa di sale lo pane altrui, e come è duro calle lo scendere e'l salir per l'altrui scale.

Tre passi importanti e ben noti che ci introducono nell'argomento delle saline, oggetto della nostra chiacchierata. In Italia abbiamo diverse importanti saline e Cervia non è certamente tra le più grandi. In questo centro, quasi alle porte di Ravenna, vengono prodotti ogni anno circa 51.000 quintali di sale su un totale annuo in Italia di circa 1.200.000 tonnellate. Quello che la rende celebre è la qualità del suo sale che viene definito



dolce. L'estensione delle saline cervesi è imponente. Coprono un'area di circa 830 ettari. Un canale le circonda per un giro di più di 14 Km. Vari canali la intersecano per uno sviluppo di 46,5 Km.



Le saline sono antiche come l'umanità. Fin dalla preistoria l'alto Adriatico era particolarmente caratterizzato dalle saline che si trovavano allo stato naturale: le coste basse e argillose andavano da Cesenatico fino alla laguna veneta. Per la loro conformazione naturale erano particolarmente adatte ad accogliere l'acqua del mare, a trattenerla su superfici impermeabili, ad esporla ai raggi del sole dell'estate ed infine a ricavarne il sale. Il sale fioriva spontaneamente nelle zone basse della costa, ovviamente quelle meno soggette al moto delle acque del mare ed immuni da immissioni di acque provenienti da fiumi e torrenti. Alcune popolazioni iniziarono ad insediarsi in queste zone nei periodi estivi per raccogliere il prezioso sale già fin dall'inizio estremamente ricercato quale elemento fondamentale dell'alimentazione umana, animale e per conservare gli alimenti. L'antica Cervia fu denominata Ficocle che è un nome di origine greca. Si può verosimilmente ritenere che vi fossero insediamenti greci in questa zona così come avvenne in altri centri del litorale Adriatico, tra i quali Spina. Il significato del nome Ficocle è alga celebre dovuto al nome di una qualità di alghe largamente diffuse in quel territorio a quel tempo.

Gli insediamenti nel territorio di Cervia risalgono all'età del bronzo. Pastori che praticavano la transumanza e muovevano dal vicino appennino per raggiungere il mare. Resti della vecchia città sono stati ritrovati a monte dell'attuale statale Adriatica, nei pressi della Via Popilia, costruita nel 132 a.c. come strada di collegamento tra Ravenna e Rimini. Nel V secolo Cervia divenne sede vescovile a sottolinearne la sua importanza. Nel 709 venne distrutta dall'esarca Teodoro per una ribellione dell'arcivescovo all'Imperatore di Costantinopoli. Ficocle cambiò il suo nome in Cervia nel 997 e già molti documenti dell'epoca testimoniano la grande importanza del sale prodotto a Cervia. Un libro del 1153 definiva Cervia "città grande, popolosa, commerciante, industriosa, ricca e florida". Vista la sua ricchezza fu ambita dai Da Polenta di Ravenna, dai Malatesta di Rimini, dalla Repubblica di Venezia e dallo Stato della Chiesa. Importante è ricordare che dal 1698 ai primi due decenni del 1700 si realizzò un'esperienza unica nel campo urbanistico: la vecchia Cervia tra le saline venne demolita e ricostruita, utilizzando gli stessi materiali, vicino al mare. Questo per migliorare le condizioni di salute della popolazione e ricavarne più efficaci benefici logistici per il trasporto del sale. Furono costruiti la

Torre di San Michele, e due Magazzini del Sale: il Magazzino del Sale Torre ed il Magazzino del Sale Darsena così come li possiamo vedere ancora oggi.

Sono tre gli elementi fondamentali per produrre il sale: il sole del periodo estivo che scalda il terreno e l'acqua permettendo così l'evaporazione e la formazione del sale; la terra argillosa che ha caratteristiche di impermeabilità, un terreno ad alta capacità termica specifica che trattiene il calore prodotto dai raggi del sole e lo mantiene anche la notte e nei periodi di nuvolosità; l'acqua del mare che contiene, in varie percentuali, tutti gli elementi che esistono in natura. Da ogni Kg di acqua si ricavano 29,5 grammi di sale.

Cervia è nota per la produzione del sale dolce dovuto alla ridottissima presenza di sostanze amare come i solfati di Magnesio, di calcio, di Potassio e cloruro di Magnesio. La salina è una vera opera idraulica realizzata grazie alle conoscenze tecniche e all'esperienza. L'acqua giunge dal mare lungo un canale denominato Canalino e, dissalata, ritorna al mare dal Porto Canale. Una costante opera di mantenimento dei bacini consente produzioni di qualità e in quantità.



I Sali ed i minerali precipitati nel fondo dei bacini durante le diverse fasi di concentrazione, vengono, insieme al fango salino, raccolti e destinati all'uso terapeutico.

E' un fango ricco di cloruri, prodotti di ossidazione del solfuro di ferro, di sabbia, di colloidali, di parti organiche di origine animale e vegetale. Pensiamo che i salinari conoscevano fin dall'antichità le proprietà terapeutiche di questo fango nero. Sperimentavano che lavorando diversi mesi all'anno con le gambe immerse nell'acqua soffrivano meno degli altri concittadini di dolori reumatici. Le donne erano magre e avevano le gambe più asciutte.

Le saline di Cervia sono, oltre alla ricchezza che producono, rappresentano una ricchezza per l'ambiente. Nel 1979, per decreto interministeriale, sono divenute "Riserva Naturale di popolamento animale" perchè sono in possesso dei requisiti per la sosta e la nidificazione di numerosi uccelli. Sono poi ricche di piante e fiori che concorrono a creare un ambiente di straordinaria bellezza.

Le saline di Cervia: un patrimonio da mantenere e salvaguardare."





RIUNIONE CON FAMILIARI E OSPITI
INTERCLUB CON IL GRUPPO FELSINEO

- Martedì 19 gennaio 2021 -

- Luca Corsolini e Renato Villalta: "I 150 anni della Virtus, incontro con il campione Renato Villalta" -



Presidenza: Prof. Guglielmo Costa.

Ospiti dei Club: Renato Villalta, Luca Corsolini, giornalista sportivo

Ospite del Bologna Ovest: Giuseppe Sermasi, Presidente della Virtus Bologna.

Ospiti dei Soci: del Presidente: Dott. Daniele Fornaciari – Presidente Fondazione Virtus Pallacanestro; della Dott.ssa Malagola: Dr. Pierpaolo Gandolfi e Dott. Giorgio Gandolfi.

Soci presenti: G. Costa, E. Antonacci, C. Covazzi, V. Florio, G. Gatti, D. Gentile, R. Malagola, L. Marini, C. Pezzi, G. B. Sassoli, P.G. Sportoletti.

Percentuale di presenza: 18,31%



Una serata promossa da **Edda Molinari**, presidente del Rotary Club Bologna Sud, ha riunito **i dieci club del Gruppo Felsineo** su piattaforma Zoom per incontrare **Renato Villalta**, grandissimo campione della pallacanestro e protagonista di indimenticabili pagine di gloria sportiva, ospite d'onore dell'incontro per celebrare e festeggiare i 150 anni della **Società per l'Educazione Fisica Virtus**, polisportiva nata a Bologna nel 1871 e che è parte della **Consulta tra Antiche Istituzioni Bolognesi**, della quale due soci del R.C. Bologna Sud, **Roberto Corinaldesi** e **Gianluigi Pagani**, sono rispettivamente coordinatore e vicecoordinatore.



Alla presenza del governatore distrettuale **Adriano Maestri** e di illustri ospiti, tra i quali **Cesare Mattei**, presidente della SEF Virtus, **Daniele Fornaciari**, presidente della Fondazione Virtus, **Mario Ghiacci**, presidente di Allianz Pallacanestro Trieste ed ex giocatore del Gira Pallacanestro Bologna, il giornalista **Luca Corsolini** curatore di *Virtus 150*, ha condotto la serata intervistando **Renato Villalta** e introducendo, con acutezza e con passione, i vari temi che sono stati trattati attraverso ricordi storici, considerazioni di natura sociale e aneddoti significativi.



L'ospite d'onore **Renato Villalta** è stato indimenticabile protagonista di un periodo eccezionale della pallacanestro italiana, in particolare di quella bolognese della quale è stato volto e simbolo indiscusso per oltre un decennio, ed ha giocato con la maglia della Virtus dal 1976 al 1989, vincendo tre volte il Campionato e due volte la Coppa Italia, mettendo a segno oltre 7.000 punti.

Renato Villalta per la Virtus non è stato solo un eccelso campione sul rettangolo di gioco, ma è stato, e nell'animo dei sostenitori lo è sempre, il simbolo e l'essenza della **V nera** per la quale ha rappresentato la figura del fuoriclasse che suscita l'entusiasmo e guida la squadra. Non è un caso che dopo la sua rinuncia all'attività agonistica la Virtus abbia deciso di ritirare la sua maglia con il **numero 10**, così consegnando alla leggenda il protagonista di un'avventura sportiva irripetibile.

Gli anni in cui Villalta primeggiava sul parquet erano quelli in cui "andare a palazzo", come diceva chi si recava ad assistere alla partita di basket, costituiva un rito, sapientemente organizzato dal presidente della Virtus Pallacanestro avv. Gianluigi Porelli, che con attenzione proverbiale curava nei dettagli l'immagine della squadra, porgendo attenzione financo a particolari quali il taglio e la rasatura della barba e dei capelli, che dovevano offrire un aspetto costante nel corso dell'intera annata sportiva. La partecipazione cittadina alle vicende virtussine era collettiva e la gioia delle vittorie era manifestata in trionfali accoglienze, indelebili nel cuore e nella mente di Villalta che le ricorda con sincera profonda emozione, tributate ai giocatori dalla folla assiepata in Piazza Azzarita.

La Virtus era soprattutto uno stile di vita fondato sul rispetto per le regole e sulla lealtà; anche per questo, quando si è trovato anni dopo a presiedere la società, Villalta ha voluto che dieci posti di parterre fossero sempre a disposizione degli ex giocatori, perché i giovani potessero conoscere il passato e, vedendolo reale e concreto nelle persone che avevano fatto la storia, assumerlo come base per il futuro e per la loro vita.

Accanto alle esperienze sportivamente più esaltanti vanno conservati nella memoria, alla quale ritornano, anche i piccoli fatti della quotidianità, della disciplina necessaria per essere un campione, non bastando la complessione fisica, o la naturale attitudine, senza l'allenamento fatto con passione e con slancio per coltivare e migliorare le proprie doti: sollecitato in proposito da **Mario Pantano**, del R.C. Bologna Valle dell'Idice, Villalta ha ricordato con un sorriso i lunghi e monotoni giri di corsa imposti a chi superava il peso forma nella pista sotterranea e malamente illuminata che circonda il Palazzo dello Sport di Bologna.

Con inalterato spirito di sincerità e di accettazione dell'impegno, Villalta continua tuttora a sentirsi un atleta, vivendo accanto all'attività professionale esperienze di pratica sportiva, dedicandosi quale amatore alla maratona, una corsa interminabile che nasconde sorprendenti insidie anche mentali e richiede l'impiego di tutte le fibre del corpo; al termine della sua prima maratona — racconta Villalta aprendo il proprio animo agli ascoltatori — gli successe di piangere irrefrenabilmente per la intima sensazione di avere superato se stesso, come forse non era mai stato prima, di avere ricavato dalla aspra durezza della prova la consapevolezza della possibilità di tagliare traguardi che, negli attimi in cui si presentano, non appaiono avvicinati, ma che vengono tali passo dopo passo, facendo ricorso solo alle proprie capacità interiori, scoprendo alla fine la profonda bellezza della leale competizione condotta vittoriosamente con se stesso.



La **SEF Virtus** — la cui storia, opportunamente proposta da Luca Corsolini, ha fatto da cornice all'epopea sportiva di Renato Villalta — è sorta poco dopo l'Unità d'Italia per iniziativa del medico **Emilio Baumann**, illuminato sostenitore dello sport quale momento per la formazione del cittadino attraverso la cura del corpo, la sana competizione individuale e la partecipazione al gioco di squadra; con particolare intuizione Emilio Baumann fu, inoltre, tra i primi ad estendere alle donne l'applicazione delle proprie idee, coinvolgendole fin



dall'inizio nelle attività del sodalizio e sollevandole dalle limitazioni e dalle costrizioni che in quell'epoca erano considerate necessarie per lo sviluppo e la cura fisica del corpo femminile.

Aspetto caratterizzante della Virtus si è rivelata la diffusione sul territorio attraverso le molteplici sezioni che, impegnate nella maggior parte delle diverse discipline sportive, hanno posto la sede in tutti i quartieri e le zone della città. Attualmente sono attive le sezioni di ginnastica, atletica leggera, tennis, baseball, calcio, scherma e basket; presso molte di queste sezioni è ancora in uso l'antico stemma della società dove, accanto alla più conosciuta **V nera**, appare il primo simbolo ad essere stato scelto, formato da quattro "effe" disposte a croce romana, iniziali di "forte, franco, fermo e fiero", indicative delle quattro virtù che il buon ginnasta doveva possedere.

La mostra fotografica organizzata in questo periodo dalla SEF Virtus illustra, attraverso le immagini di luoghi simbolici e di illustri personaggi che hanno lasciato traccia nella storia sociale, i successi ottenuti e dimostra come l'attività sportiva, secondo l'idea di Emilio Baumann, si coniughi con lo sviluppo dell'uomo nella sua interezza.

Non è un caso, infatti, che come logo per questa celebrazione sia stata scelta una frase del Cardinale Matteo Maria Zuppi "Avrà un futuro chi non avrà paura del futuro", per significare l'intento di estrarre dalla consapevole memoria del passato la spinta e la forza per andare avanti, sempre rivolti verso quell'arricchimento interiore del quale il risultato sportivo può essere utile strumento.

La narrazione delle esperienze personali di **Renato Villalta** e il suo esempio di atleta e di sportivo, oltre al racconto storico di **Luca Corsolini**, mostrano — ha concluso il presidente **Edda Molinari** — una speciale comunanza etica e di ideali tra il **Rotary**, che ha tra le sue vocazioni e i suoi obiettivi le relazioni tra le persone e l'attenzione per i giovani, e la **SEF Virtus**, società storica presso la quale vengono praticati e sviluppati i valori dello sport, valido ed efficace veicolo per l'evoluzione e la crescita integrale della persona umana.

Edda Molinari - R.C. Bologna Sud





RIUNIONE CON FAMILIARI E OSPITI

- Lunedì 25 gennaio 2021 -

- Avv. Claudio Pezzi: "Il ruolo della Fondazione Rotary nei progetti rotariani, tra modifiche regolamentari recenti e rispetto dei requisiti per la sua partecipazione" -



Presidenza: Prof. Guglielmo Costa.

Del Rotaract Bologna Felsineo: Maria Chiara Bonazzelli.

Soci presenti: G. Costa, E. Antonacci, P. Bonazzelli, G. Chillemi, C. Covazzi, L. Dondi, L. Fantuz, G. Gatti, D. Gentile, G. Ghigi, R. Giardino, L. Maini, R. Malagola, L. Marini, C. Pezzi, P. Rocchi, A. Rossi, E. Russo, G. B. Sassoli, P.G. Sportoletti.

Soci presso altri Club: G. Costa il 26 gennaio al R.C. Bologna

Percentuale di presenza: 29,17%

Dopo il rituale saluto alle bandiere, il Presidente Guglielmo Costa ha introdotto Claudio Pezzi come relatore della serata sul ruolo della Rotary Foundation nei progetti rotariani, tra modifiche regolamentari recenti e rispetto dei requisiti per la sua partecipazione.

Il bravissimo Claudio ha accompagnato la complessa ed esauriente esposizione con l'ausilio di una serie di slide di cui riportiamo quella iniziale e che annuncia la principale innovazione: il "sostegno ambientale" diventa una nuova area di intervento per i progetti Rotary a partire dal luglio 2021; un'area relativa ad un tema di estrema attualità e che si aggiunge alle aree di intervento Rotary tradizionali: 1)promuovere la pace, 2)combattere le malattie, 3)fornire acqua pulita, 4)combattere la trasmissione delle malattie tra madre e figlio, 5)sostenere l'istruzione, 6)far accrescere le economie locali.



Claudio Pezzi ci ha informati su un'ulteriore novità introdotta a seguito della pandemia di Covid-19: per far fronte al notevole aumento di progetti, la R.F. ha ridotto la quota del suo intervento aumentando considerevolmente la quota a carico del Club proponente.

Più in generale, il Relatore ha ricordato che i progetti promossi dai vari Club possono assumere varie forme: vi sono i Global Grant (progetti internazionali) e i Progetti Distrettuali; entrambi rendono possibile accedere, in diversa misura, ai finanziamenti della Rotary Foundation; mentre al contrario, il Progetto del singolo Club va finanziato esclusivamente con risorse interne.

a)-Tanto premesso il Relatore ha ripercorso la procedura necessaria per attingere ai finanziamenti della R.F. a livello internazionale. In ogni caso, si inizia dalla proposta del service formulata anche dal singolo socio, e che deve prevedere una accurata ed analitica descrizione del Progetto, con indicazione dei soci coinvolti, degli obiettivi del progetto, delle risorse finanziarie, dei soggetti destinatari, della intrinseca sostenibilità e del rispetto della missione rotariana.



Tra questi, il relatore ha attirato l'attenzione sul requisito della sostenibilità, sintetizzato dalla seguente Dichiarazione sulla Visione della F. Rotary: *Gli Amministratori hanno adottato la seguente dichiarazione di visione: Insieme, vediamo un mondo in cui le persone si uniscono e agiscono per creare un cambiamento duraturo in tutto il mondo, nelle nostre comunità e in noi stessi*".

Al riguardo, Claudio Pezzi ha citato come esempio dei criteri di sostenibilità, di rispondenza alla visione rotariana e di rispetto dell'area di intervento della R.F., il bel Global Grant realizzato dal nostro Club in Tanzania con la costruzione di un acquedotto in Tanzania, mediante il concorso tecnico di Luca Fantuz: in quell'occasione il Club curò la progettazione dell'opera e della manutenzione necessaria per il funzionamento dell'acquedotto anche in futuro, in piena aderenza alla visione della R.F. dell'area di intervento sulla fornitura di acqua pulita e della sostenibilità del progetto.

b)-Nella seconda parte, Pezzi ha descritto le procedure necessarie per acquisire le Sovvenzioni Distrettuali, che sostengono service umanitari ed educativi a livello distrettuale, ma che devono pur sempre soddisfare i principi della Dichiarazione di missione della Rotary Foundation e devono prevedere la partecipazione attiva di Rotariani e Rotaractiani, rispettando pur sempre le aree di intervento della R.F.

Nella seconda parte sono stati esaminati anche i Service Locali, ideati e realizzati dal Club nell'ambito della "Autonomia di Club" da sovvenzionare con risorse interne e che dovranno rispondere alle esigenze della comunità. In questo ambito trova piena esplicitazione l'Autonomia del Club, con riduzione dei vincoli sopra descritti ma senza prescindere totalmente dai principi generali propri del Rotary International. Come regola generale Claudio Pezzi ha suggerito di effettuare almeno un service all'anno in autonomia del Club rivolto alla propria comunità.

c)-Nella terza parte, Pezzi ha introdotto i soci Luca Fantuz e Paolo Bonazzelli che hanno posto il tema della BENEFICENZA, cioè di "elargizione finanziaria o di beni per un consumo immediato".



Al riguardo Paolo Bonazzelli si è rifatto ai principi generali del R.I. che, rispetto alla pura e semplice beneficenza, privilegia i service che tendono alla promozione e progresso umano, mediante lo sviluppo economico, sociale, sanitario.

Anche Luca Fantuz ha avvalorato questa impostazione, ricordando che il progetto sull'acquedotto ed acqua pulita in Tanzania è stato portato avanti mediante la sinergia del contributo operativo e finanziario del Club con la collaborazione materiale della comunità locale rappresentata dal Capo-Villaggio.

Luca Fantuz ha anticipato l'invio di una lettera ai soci per descrivere e comunicare i progetti triennali del Club al fine di rendere i soci consapevoli delle attività del Club e favorire l'adesione e partecipazione dei singoli soci ai vari service. A questo punto è seguita la discussione tra i partecipanti:

-Guglielmo Costa ha ringraziato Claudio Pezzi per i chiarimenti forniti, necessari per incanalare le proposte che maturano nel Club nell'ambito delle aree e dei criteri della Rotary Foundation, così da assicurare il corretto sostegno finanziario.

-Elia Antonacci ha sottolineato che, pur nella preferenza ai service rivolti allo sviluppo ed alla promozione sociale e culturale non si può, tuttavia, disconoscere che in alcune circostanze, come nella presente pandemia, si manifestino delle necessità, anche di mero approvvigionamento di cibo, affrontabili in termini rapidi ed efficaci solo con la beneficenza; al riguardo ha ricordato il successo del service "Carte Conad", realizzato a livello distrettuale, a cui ha aderito il nostro Club nel periodo natalizio.

-Claudio Pezzi ha completato questo principio ricordando che la beneficenza è ammessa in ambito Rotary proprio nelle situazioni di urgenza e necessità materiale; tuttavia, anche in questi casi non va perduta l'impostazione rotariana perché resta sempre necessaria l'attività personale dei soci che si prodigano per organizzare la fornitura delle "Carte Conad" oppure per raccogliere il cibo alla

porta dei supermercati nell'ambito della "Colletta Alimentare".

-Paolo Bonazzelli, pur insistendo nella tesi che privilegia i service rivolti alla promozione sociale, economica e culturale, riconosce che la beneficenza debba avere un ruolo nei momenti di grave emergenza.

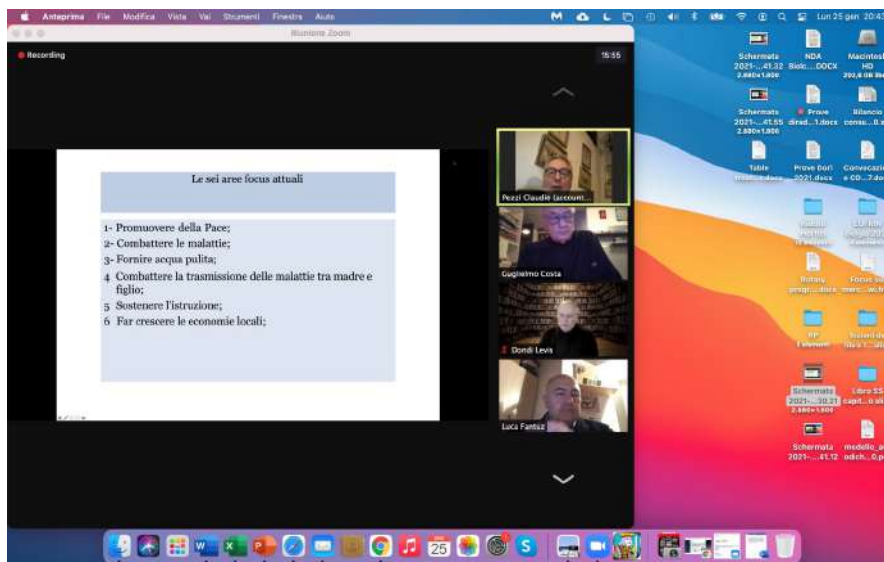
-Carlo Covazzi ha completato la discussione ricordando a tutti l'importanza di coltivare l'ardito service di realizzazione nel nostro territorio di una Università per giovani affetti da autismo, un progetto ambizioso pienamente collocato nell'alveo dei requisiti rotariani di sostenibilità e promozione culturale e da sviluppare



nell'ambito della visione rotariana, per realizzare un mondo in cui le persone si uniscono e agiscono per creare un cambiamento **duraturo** in tutto il mondo, nelle nostre comunità e in noi stessi.

Domenico Gentile

Segnaliamo ai soci che la Segreteria invierà su richiesta l'intero ed istruttivo pacchetto di slide elaborato da Claudio Pezzi



Ricordiamo che periodicamente viene inviata a tutti i soci l'interessante RASSEGNA STAMPA pubblicata ad iniziativa del DISTRETTO 2072; alleghiamo qui di seguito il link per la consultazione:

<https://drive.google.com/drive/folders/1wtrBQLXXqI7khqF5n83J4C1hlu7ZsWZo?usp=sharing>



Notizie dal Distretto

STOP FOOD WASTE!

Venerdì 5 febbraio

con l'intervento di **Andrea Segrè** e **Gino Fabbri**



VENERDÌ 5 FEBBRAIO 2021 DALLE ORE 11.30
8° GIORNATA NAZIONALE DI PREVENZIONE DELLO SPRECO ALIMENTARE
STOP FOOD WASTE. ONE HEALTH, ONE PLANET

Evento su piattaforma online <https://youtu.be/HB4na-wDikk>

PROGRAMMA dalle ore 11.30

Orizzonte Italia

Sergio Costa, Ministro dell'Ambiente (tbc)

Sandra Zampa, Sottosegretario al Ministero della Salute

Francesca Puglisi, Sottosegretario al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali

Orizzonte Internazionale

Waste Watcher: International Observatory on Food Waste

Presentazione del nuovo Osservatorio internazionale Waste Watcher diventa riferimento permanente sullo spreco alimentare a livello globale

Vincenza Lomonaco, Ambasciatore presso la Rappresentanza Permanente d'Italia alle Nazioni Unite, Roma

Maurizio Martina, Vicedirettore Generale aggiunto della FAO

Andrea Segrè, Professore di Politica agraria Internazionale e Comparata, Università di Bologna, direttore scientifico Waste Watcher

Il caso Italia, Italy and Food Waste: 2021 Report

Enzo Risso, Direttore Scientifico IPSOS

Luca Falasconi, professore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari, Università di Bologna e coordinatore del Rapporto WW 2021

Luca Ruini, presidente CONAI

Best Practices, le buone pratiche

Introduce: **Roberto Morassut**, Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente

Sara Roversi, Founder Future Food Institute

Rotary Distretto 2072

Il Rotary crea opportunità

STOP FOOD WASTE!
Cake Show

F Alle 20.00 prepariamo tutti assieme un dolce anti spreco con la guida

del maestro pasticciere **Gino Fabbri**

e del suo «assistente» **Prof. Andrea Segrè**

GIORNATA NAZIONALE DI PREVENZIONE DELLO SPRECO ALIMENTARE
5 FEBBRAIO 2021
<https://youtu.be/HB4na-wDikk>

PER L'ECONOMIA CIRCOLARE
CAMPAGNA SPRECO ZERO
2021
E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

last minute market

Evento Online su piattaforma ZOOM
5 febbraio 2021
dalle ore 20.00 alle ore 21.30
ID: 998 1613 4616 Psw: 631014



Il Gruppo Felsineo

BOLOGNA

Lunedì 1 febbraio, ore 21.00, piattaforma zoom. Interclub con R.C. Bologna Valle del Savena, R.C. Bologna, R.C. Bologna Est, R.C. Bologna Sud, R.C. Bologna Valle dell'Idice e R.C. Bologna Valle del Samoggia. Relatore: Prof. Angelo Maria Mangini. Titolo: "La Commedia di Dante è davvero una "commedia"?"

Martedì 9 febbraio, ore 19.00, piattaforma Zoom. Relatore Osvaldo Danzi. Tema: "E se il lavoro si fosse trasferito a casa? Possibili modelli del lavoro del futuro alla prova della sostenibilità".

BOLOGNA EST

Lunedì 1 febbraio, ore 21.00, piattaforma zoom. Interclub con R.C. Bologna Valle del Savena, R.C. Bologna, R.C. Bologna Ovest G. Marconi, R.C. Bologna Sud, R.C. Bologna Valle dell'Idice e R.C. Bologna Valle del Samoggia. Relatore: Prof. Angelo Maria Mangini. Titolo: "La Commedia di Dante è davvero una "commedia"?"

Giovedì 11 febbraio, ore 19.00, piattaforma zoom. Relatrice: dott.ssa Giada Forte. Tema: "Il Seicento bolognese. Dalla fortuna dei Carracci alla bottega di Guido Reni".

Giovedì 18 febbraio, ore 19.00, piattaforma zoom. Relatore: dott. Davide Tabarelli. Tema: "Passato e futuro dell'auto elettrica".

BOLOGNA NORD

Martedì 16 febbraio, ore 19.00, piattaforma zoom. Interclub con R.C. Bologna Sud. Relatrice: arch. Federica Legnani. Tema: "La candidatura dei portici di Bologna alla WHL UNESCO".

BOLOGNA SUD

Lunedì 1 febbraio, ore 21.00, piattaforma zoom. Interclub con R.C. Bologna Valle del Savena, R.C. Bologna, R.C. Bologna Est, R.C. Bologna Sud, R.C. Bologna Valle dell'Idice e R.C. Bologna Valle del Samoggia. Relatore: Prof. Angelo Maria Mangini. Titolo: "La Commedia di Dante è davvero una "commedia"?"

Martedì 9 febbraio, ore 19.00, piattaforma zoom. Relatrice: dott.ssa Marina Ines Scrosoppi. Tema: "La relazione: l'altro non è nemico".

Martedì 16 febbraio, ore 19.00, piattaforma zoom. Interclub con R.C. Bologna Nord. Relatrice: arch. Federica Legnani. Tema: "La candidatura dei portici di Bologna alla WHL UNESCO".

BOLOGNA VALLE DELL'IDICE

Lunedì 1 febbraio, ore 21.00, piattaforma zoom. Interclub con R.C. Bologna Valle del Savena, R.C. Bologna, R.C. Bologna Est, R.C. Bologna Sud, R.C. Bologna Valle dell'Idice e R.C. Bologna Valle del Samoggia. Relatore: Prof. Angelo Maria Mangini. Titolo: "La Commedia di Dante è davvero una "commedia"?"

Giovedì 11 febbraio, ore 21.00, piattaforma zoom. Relatrice: Silvia Bonoli, astrofisica. Tema: "Dai buchi neri all'energia oscura: un viaggio nel lato oscuro dell'Universo".

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Lunedì 1 febbraio, ore 21.00, piattaforma zoom. Interclub con R.C. Bologna Valle del Savena, R.C. Bologna, R.C. Bologna Est, R.C. Bologna Sud, R.C. Bologna Valle dell'Idice e R.C. Bologna Valle del Samoggia. Relatore: Prof. Angelo Maria Mangini. Titolo: "La Commedia di Dante è davvero una "commedia"?"

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Lunedì 1 febbraio, ore 21.00, piattaforma zoom. Interclub con R.C. Bologna Valle del Savena, R.C. Bologna, R.C. Bologna Est, R.C. Bologna Sud, R.C. Bologna Valle dell'Idice e R.C. Bologna Valle del Samoggia. Relatore: Prof. Angelo Maria Mangini. Titolo: "La Commedia di Dante è davvero una "commedia"?"

BOLOGNA GALVANI

Lunedì 8 febbraio, ore 20.45, su piattaforma Zoom. Relatrice: Dott.ssa Ludovica Donati. Tema: "La pelle lo sa, il cuore la sente".

Lunedì 15 febbraio, ore 20.45, su piattaforma Zoom. Relatori: Prof. Angelo O. Andrisano e Prof. Francesco Leali. Tema: "MUNER, Motor Valley University of Emilia-Romagna: formazione e ricerca".